



Il Superiore Generale
Superior General

**AI SUPERIORI MAGGIORI DELL'ORDINE
IN VISTA DEI PROSSIMI
CAPITOLI PROVINCIALI – VICE
PROVINCIALI – DI DELEGAZIONE**

*I religiosi assumono
la propria responsabilità per la vita dell'Ordine
soprattutto nei Capitoli;
con la guida del superiore o del preside,
vi partecipano tutti coloro che ne hanno diritto
per esprimere il proprio parere
e prendere decisioni
su questioni attinenti la vita religiosa.
(cfr. C. 112)*

Stimati Confratelli Superiori Provinciali, Vice Provinciale e di Delegazione, ben trovati!

Facendo seguito alla nostra comune riflessione condivisa nel recente incontro che abbiamo vissuto a Ouagadougou (Burkina Faso), 9-16 ottobre u.s., con questa lettera desidero suggerire alcuni termini di riflessione in ordine agli ormai prossimi Capitoli provinciali – vice provinciali – di delegazione che celebrerete agli inizi dell'anno 2017.

Possono essere utili strumenti di preparazione personale e comunitaria il *Progetto camilliano, per una vita fedele e creativa. Sfide e opportunità* – verificando e progettando le vostre iniziative provinciali secondo le tre priorità che esso individua: formazione (iniziale e permanente), trasparenza e rigore a livello economico, impegno nella comunicazione per creare maggiore comunione – e i testi dei Messaggi che vi ho inviato al termine delle mie visite fraterne e pastorali che ho vissuto in mezzo a voi.

Invito tutti a confrontarsi su alcune questioni che stimo di vitale importanza per i futuri assetti delle nostre comunità nell'Ordine e quindi per la crescita della nostra vita camilliana, della qualità della nostra fraternità e del convincimento profondo del nostro ministero in tutte le sue forme.

1. La possibilità della collaborazione inter-provinciale, a partire dal *Progetto Camilliano*; le sfide/futuro per il Continente di appartenenza; la collaborazione a livello ministeriale e formativo.
2. La questione della *diaspora* dei religiosi tra Province diverse: ormai è un fenomeno che coinvolge tutto l'Ordine (soprattutto dalla realtà camilliana più 'giovani' e numerose verso quelle più 'attempate' e sguarnite) e che non possiamo più derubricare a evento di supporto temporaneo a qualche provincia in difficoltà. Sono necessarie delle linee guida che possano accompagnare e garantire la trasparenza dei rapporti istituzionali e fraterni in questo scambio di religiosi?
3. Alle Province europee si chiede di focalizzarsi sulla prospettiva della propria sussistenza (fusione, unione, amalgamazione, soppressione, passaggio a Delegazione di ...) cercando di arrivare alla formulazione sufficientemente condivisa di una proposta pratica che tenga in debito conto della gestione 'pratica', nell'immediato futuro * della propria *leadership* interna, * dell'assetto formativo e dell'animazione vocazionale, * della responsabilità rispetto alla proprie eventuali comunità di missione extra-europee, * delle proprie attività ministeriali, * della proprietà dei beni, * della gestione delle opere di proprietà, * individuando tempistiche e tappe di verifica del percorso di unificazione ...

4. I capitoli sono momenti di confronto per la verifica e la programmazione della vita di un provincia-vice provincia-delegazione in vista dell'individuazione e della proposta di alcune priorità che possano poi accompagnare almeno per un triennio la concretezza della nostra vita camilliana: auspico siano eventi in cui la serenità e la franchezza del confronto, garantiscano la libertà di tutti e di ciascuno di esprimere il proprio parere e il proprio voto sulle questioni che emergeranno come prioritario per i prossimi anni e sulle persone che saranno chiamate, nella logica del servizio, ad assumere il ruolo e la responsabilità di guida e di animazione. A tal riguardo mi preme sottolineare un ulteriore elemento utile per il vostro discernimento, in vista della proposta orientativa dei prossimi Superiori maggiori: essi siano dei confratelli che si sentano coinvolti in questo tipo di servizio-autorità-ruolo in modo prioritario ed esclusivo, soprattutto nelle realtà provinciali più grandi, con religiosi giovani ed anziani, attività ministeriali e formative, collaboratori, volontari, impegno nel territorio e nella chiesa locale... che richiedono da parte loro un'autentica *full immersion*.

Itinerario delle votazioni per il Superiore Provinciale e Vice Provinciale

Appena si conosce la *Terna* dei candidati (per coloro che hanno in uso questo sistema di consultazione orientativa previa), si proceda alla votazione del nuovo Superiore Provinciale. Tutti sono chiamati a votare e ad inviare ***prima della domenica delle Palme (9 aprile 2017)***, il proprio voto alla Curia Generalizia di Roma. Si invitano i responsabili della segreteria capitolare a trasmettere gli atti dei capitoli stessi.

Subito dopo Pasqua, il Superiore generale procederà alla nomina dei nuovi Superiori provinciali e vice-provinciali. Dal momento della pubblicazione del nominativo si potrà votare per il Consiglio Provinciale (Vice-Provinciale) mandando le schede alla Curia Generalizia a Roma, il più presto possibile.

Augurando a tutti voi una fruttuosa conclusione dell'Anno Santo della Misericordia e un buon cammino di Avvento in preparazione dell'evento dell'Incarnazione del Figlio di Dio, vi saluto con fraternità!

Roma, 11 novembre 2016
S. Martino di Tours – Santo della Misericordia



Superiore Generale
Superior General

p. Leocir PESSINI
Superiore generale